COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 15 del 30 giugno 2008

Oggetto: Interrogazioni, Mozioni ed Interpellanze.

L'anno **duemilaotto** e questo giorno **trenta** del mese di **giugno** alle ore **19.30** nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data **25.06.2008 prot. n. 5926** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**, pubblica, di prima convocazione. Presiede la seduta il Consigliere Comunale **Maria Grazia de Chiara** in qualità di **Presidente** del Consiglio**.** Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. **14** e assenti n. **3** come segue:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
- Masi Mario **(Sindaco)**	SI		- Paciello Angela	SI	
- Sglavo Angelo	SI		- Parente Giovanni	SI	
- Lisbino Antonio	SI		- Capece Raffaele	SI	
- Barbato Domenico	SI		- Comparone Tommaso	SI	
- Turco Antonio	SI		- Barbato Giuseppe		SI
- Sepe Paolo	SI		- Petrarca Pasquale		SI
- de Chiara Maria Grazia	SI		- Picone Giovanni	SI	
- Rapuano Leucio	SI		- Lunello Giustino		SI
- Capoluongo Bruno	SI				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori: //
Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **Salvatore Capoluongo**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato**.**

Il Presidente invita i consiglieri ad esporre le proprie richieste.

1. COMPARONE T.: risulterebbe che vi è stata una riunione dell'A.C. con degli imprenditori locali. Chiede se è vero e, se lo è, quale è l'oggetto di questo incontro; poi dalle risposte potranno scaturirne, eventualmente, altre.
   Il SINDACO si riserva di rispondere alla prossima seduta.

2. COMPARONE T.: premesso che è venuto a conoscenza della revoca di una concessione edilizia da parte dell'UTC, di un permesso a costruire relativamente ad una zona completamente agricola. Ai fini di ogni tutela dell'Ente, rappresentato dal Sindaco, ribadendo che si tratterebbe di una attività relativa alla trasformazione di prodotti di dubbia, o quanto meno, non certa provenienza, chiede: "Il cittadino che fa una richiesta al Comune, ed ottiene quanto richiesto, mi pare anche supportato da influenti pareri legali, come dopo succede che ottiene la revoca di questi provvedimenti? C'è un'incertezza giuridica a monte di questa situazione, c'è qualche problema da dover andare a chiarire)?" Ciò in quanto si potrebbe rappresentare anche ipoteticamente un contenzioso con l'Ente, con grosse e pericolose ripercussioni, anche di natura contabile!
   Ringrazia
   Il SINDACO si riserva di rispondere alla prossima seduta.

3. PICONE G.: Chiede al Sindaco, se ricorda, che qualche mese fa fu fatto un sopralluogo in Via Carmignola per la problematica di amianto ulteriormente scaricato, e l'ostruzione del passaggio del ponte, e poi c'era anche la questione della vegetazione delle varie campagne che blocca la strada. Chiedo quindi lo stato di attuazione delle pulizie che si stavano provvedendo.

   SINDACO: per quanto riguarda il taglio degli alberi non è in grado di sapere con precisione se sono stati tutti effettuati dai privati interessi (sarebbe il caso, quindi, di rispondere anche a questa in altra seduta). Per quanto riguarda invece il materiale, è iniziata un'azione propedeutica di differenziazione della qualità dei materiali giacenti, al fine di verificarne e valutarne il "grado di pericolosità". In linea generale, risponde che questo è uno dei pochi comuni "attivi" su queste problematiche, avendo già realizzato degli interventi di bonifica siti, che sono operazioni molto complesse e costose, che mal si conciliano con le scarse risorse a disposizione dell'Ente, e per le quali questo Ente si è anche mosso a chiedere finanziamenti alla Regione, quale "corresponsabile della bonifica dei suoli" insieme al Comune. Inoltre, in seguito all'approvazione del consuntivo, che avverrà in questa seduta, il Comune si impegna a dedicare qualche risorsa, tra le poche disponibili, e nel limite del possibile, anche alla bonifica dei siti. Ribadisce che questo Ente nella fattispecie rifiuti si distingue da dagli altri comuni, e comunque che si tratta di un problema grave e generalizzato in tutto il territorio regionale, essendo agli occhi di tutti lo scempio dei rifiuti abbandonati a iosa nelle campagne, ed eliminarli non è una cosa semplice, innanzitutto perché occorrono un sacco di soldi, quasi mai disponibili. Questo non significa che questa A.C. non voglia fare la propria parte, che anzi onorerà fino ai limiti del possibile, tenuto conto, naturalmente – come è stato comunicato al Commissariato per

l'Emergenza Rifiuti, all'onorevole Bertolaso ed alla Procura della Repubblica – delle difficoltà a controllare l'intero territorio comunale, a cominciare dai pochi vigili urbani a disposizione (solo 2 o 3, che devono occuparsi anche di tutte le altre problematiche di competenza) e le scarsissime risorse finanziarie. Solo un mese fa, abbiamo smaltito dei rifiuti di amianto per i quali sono stati spesi 27.000 euro, che non credo sia un'operazione che nel corso dell'anno si possa ripetere, a meno di non chiedere "bancarotta".

PICONE G.: Afferma che ce ne sono altri di rifiuti, di luoghi in cui giacciono rifiuti.

SINDACO: "Lo so benissimo, non credo che sia il consigliere Picone a dovermelo dire, io vado a fare i sopralluoghi, così come lo fanno i vigili urbani, l'ufficio tecnico, ma il dramma è non poter fare niente, o meglio, più di quello che si fa! Ripeto, sono in corso azioni di differenziazione dei rifiuti, ho chiamato anche un esperto per poter valutare i migliori rimedi per la sicurezza pubblica. E' una "battaglia senza quartiere", e se la gente non collabora, se non diventa un'azione di civiltà per tutti, non vi è nulla da fare!".

PICONE G.: Aggiunge che a proposito del lavoro di bonifica del suolo dall'amianto prima riferito dal Sindaco, risulta che sono state messe della sbarre, che hanno creato anche un disagio per l'accesso dei Vigili del Fuoco per lo spegnimento di un incendio, chiedendo se è stata un'iniziativa del Comune.

SINDACO: Vi è stato l'intervento dell'UTC e dei Vigili, volutamente al fine di cercare di arginare il fenomeno, di scoraggiare lo sversamento incontrollato dei rifiuti in quella zona, preoccupandosi, naturalmente, di dare le chiavi ai proprietari per il loro accesso.

A questo punto il Sindaco ritorna sulla II interrogazione del consigliere Comparone, chiedendo al segretario comunale se è stata appuntata per iscritto. Si apre, quindi, un breve dibattito a mò di riproposizione dell'interrogazione, e risposta da parte del Sindaco, il quale afferma che a quanto ricorda, la revoca dell'"autorizzazione" è stata motivata, ed è basata su una certa disparità di veduta sul merito della autorizzazione, che riguarda, comunque, al recinzione dell'area. Quindi la revoca è stata notificata all'interessato, da oltre un mese, il quale sembra non aver intrapreso alcuna azione, almeno stando alle notizie in suo possesso.

Non essendovi altre interrogazioni, il Presidente dispone il passaggio alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.